

Milano, 1 giugno 2016

COMUNICATO STAMPA

**Per 6 italiani su 10 la meta ideale per una vacanza è una località italiana.**

**La motivazione principale citata dal 31% è il desiderio di conoscere meglio il proprio Paese.**

**Il 43% degli italiani opta invece per l'estero soprattutto perché vogliono conoscere luoghi nuovi (62%), ma anche perché le mete straniere sono considerate più economiche dell'Italia (31%).**

**Ciò che spinge, invece, gli stranieri a scegliere l'Italia sarebbero fattori quali la gastronomia (47%) ed il patrimonio storico, artistico e culturale (44%).**

**Secondo gli intervistati, i punti deboli dell'offerta turistica italiana sono il patrimonio artistico unico al mondo, ma trascurato (30%), i prezzi troppo alti in rapporto alla qualità erogata (30%) e la debolezza delle strutture ricettive (20%).**

**La soddisfazione degli italiani per la propria situazione personale e per il Paese è in lieve crescita rispetto al mese precedente.**

**Sale al 49% la percentuale degli italiani che progettano un viaggio o una vacanza nei prossimi mesi.**

**In crescita la propensione all'acquisto di mobili, auto usate ed elettronica di consumo.**

**Si registra un aumento anche nel comparto dell'efficienza energetica.**

Il 57% del campione degli intervistati sceglierebbe una località italiana come destinazione di vacanza. Il nostro Paese attira in egual misura uomini e donne, ma soprattutto gli over 35; il dato cresce ulteriormente arrivando a 7 italiani su 10 tra i 55-64enni. La motivazione principale citata dal 31% è il desiderio di conoscere meglio il proprio Paese: seguono la facilità con cui si raggiungono le destinazioni (25%) e la ricchezza del patrimonio storico/artistico (19%).

Il 43% del campione, invece, andrebbe in vacanza in una località estera (soprattutto la fascia d'età compresa tra i 18 ed i 34 anni): in questo caso il desiderio di conoscere posti nuovi è il fattore stimolante prevalente (62%). Per 3 italiani su 10 che scelgono l'estero anche la convenienza riveste un ruolo importante: le mete straniere, infatti, sono considerate più economiche dell'Italia.

Gli intervistati, invece, non hanno dubbi relativamente a ciò che spinge gli stranieri a scegliere l'Italia: la gastronomia (47%) e la ricchezza del patrimonio storico/artistico (44%), che vede nelle città d'arte la sua massima espressione.

L'Italia è il Paese che vanta più siti Unesco al mondo (51 su 1.000), eppure sembra stia perdendo appeal nei confronti dei turisti stranieri. Altri Stati, pur non avendo il nostro patrimonio culturale e paesaggistico, riescono a guadagnare dal turismo più dell'Italia. Secondo 3 italiani su 10 il problema risiede nell'incuria dei siti archeologici, dei luoghi e delle opere d'arte. Per un altro 30% del campione, invece, ad allontanare i turisti dal nostro Paese contribuiscono anche i costi troppo elevati rispetto alla qualità del servizio erogato. 2 italiani su 10 indicano poi la debolezza delle strutture ricettive spesso antiquate, obsolete e non al passo con i tempi in tema di servizi offerti.

Secondo il 35% del campione (che tra le donne raggiunge il 40%), all'interno di uno scenario internazionale competitivo dove diventa sempre più necessario sostenere e promuovere l'industria turistica nazionale, l'Italia dovrebbe in primo luogo riqualificare e valorizzare i siti archeologici, i luoghi e le opere d'arte ed aumentare la qualità del servizio offerto (30%).

Tra le altre iniziative da intraprendere per rilanciare il turismo in Italia, gli intervistati hanno indicato anche il potenziamento delle infrastrutture per rendere più facili i collegamenti tra le diverse località (23%) e una politica nazionale che promuova il turismo in tutto il paese e non solo nelle località già note (23%).

Per quanto riguarda il sentiment, la soddisfazione degli italiani per la propria situazione personale e per il Paese è in crescita rispetto al mese precedente e dal confronto congiunturale con lo stesso periodo dell'anno 2015 si riscontra un contenuto miglioramento.

## I MERCATI

### **I veicoli: in calo la propensione all'acquisto di auto nuove e motoveicoli. Crescita contenuta per l'intenzione d'acquisto di auto usate.**

Trend negativo per il settore della mobilità: la propensione all'acquisto di automobili nuove passa da 12,3% a 11,8% e la spesa media che si intende sostenere è di 19.662 euro. In flessione anche il segmento dei motocicli (da 6,5% a 6,0%) con un controvalore in termini di previsione di spesa che ammonta a 2.377 euro. I soggetti intenzionati all'acquisto di automobili usate, invece, crescono passando dal 8,2% al 8,3% (5.809 euro).

### **Casa e arredamento: trend positivo per l'intero comparto.**

I dati del settore registrano un segno positivo per quanto riguarda i progetti di ristrutturazione che passano da un 15,0% a un 15,1%. In crescita anche la propensione all'acquisto di mobili (da 21,9% a 23,7%) e nel comparto casa/appartamenti (da 6,0% a 6,3%). La previsione di spesa per l'acquisto dei mobili si attesta a 2.391 euro.

### **Informatica, telefonia e fotografia: andamento negativo per tutti i segmenti del settore ad eccezione del comparto PC ed accessori.**

Il segmento della telefonia registra un calo nell'intenzione d'acquisto, che scende dal 24,2% al 23,6%. In calo anche le intenzioni di acquisto di fotocamere e videocamere (dal 11,9% all'11,7%) e tablet (dal 15,6% al 15,3%). PC ed accessori registrano una crescita che va dal 22,4% al 22,9%.

La previsione in termini di spesa per l'acquisto dei beni del settore va dai 300 ai 500 euro.

### **Elettrodomestici: si registra una flessione per grandi e piccoli elettrodomestici. Segno positivo per l'elettronica di consumo.**

Cresce l'intenzione d'acquisto dell'elettronica di consumo (da 20,9% a 21,1%), a cui fa seguito però una contrazione nei comparti dei grandi e piccoli elettrodomestici (rispettivamente da 21,9% a 20,8% e da 33,6% a 33,1%). La previsione di spesa nei settori è la seguente: per i grandi elettrodomestici 787 euro, per l'elettronica di consumo 514 euro ed infine i piccoli elettrodomestici 175 euro.

### **Efficienza energetica: trend positivo per impianti solari termici, caldaie a risparmio energetico ed infissi/serramenti. Leggera contrazione, invece, per il segmento degli impianti fotovoltaici.**

Si registra una flessione nel comparto degli impianti fotovoltaici (da 5,5% a 5,3%) per un controvalore in previsione di spesa che ammonta a 5.227 euro. In crescita invece i segmenti di impianti solari termici (da 4,7% a 5,1%), stufe a pellet (da 8,9% a 9,2%) e infissi/serramenti (da 11,7% a 12%).

La previsione di spesa è di 3.728 euro per gli impianti solari/termici, 2.729 euro per gli infissi/serramenti e 1.474 euro per il segmento delle stufe a pellet e caldaie.

### **Tempo Libero: in crescita il segmento viaggi/vacanze, contrazione nel resto del comparto.**

Segno positivo per il settore di viaggi e vacanze, dove le intenzioni d'acquisto passano dal 48,1% al 49,1%. Gli intervistati si dimostrano, invece, meno propensi all'acquisto nei segmenti di attrezzature ed abbigliamento sportivo e di attrezzature fai-da-te che registrano un calo: rispettivamente da 26,9% a 26,8% e da 29,7% a 29,4%.

<b>AD HOC Communication Advisors:</b> <i>Marina Beccantini</i> <a href="mailto:marina.beccantini@ahca.it">marina.beccantini@ahca.it</a> 02 7606741	<b>Findomestic</b> <i>Claudio Bardazzi</i> <a href="mailto:c.bardazzi@findomestic.com">c.bardazzi@findomestic.com</a> 055 2701895
---	--

*Il presente comunicato e i precedenti sono disponibili on-line:*  
[www.adhocommunication.it](http://www.adhocommunication.it)    [www.info.findomestic.it](http://www.info.findomestic.it)